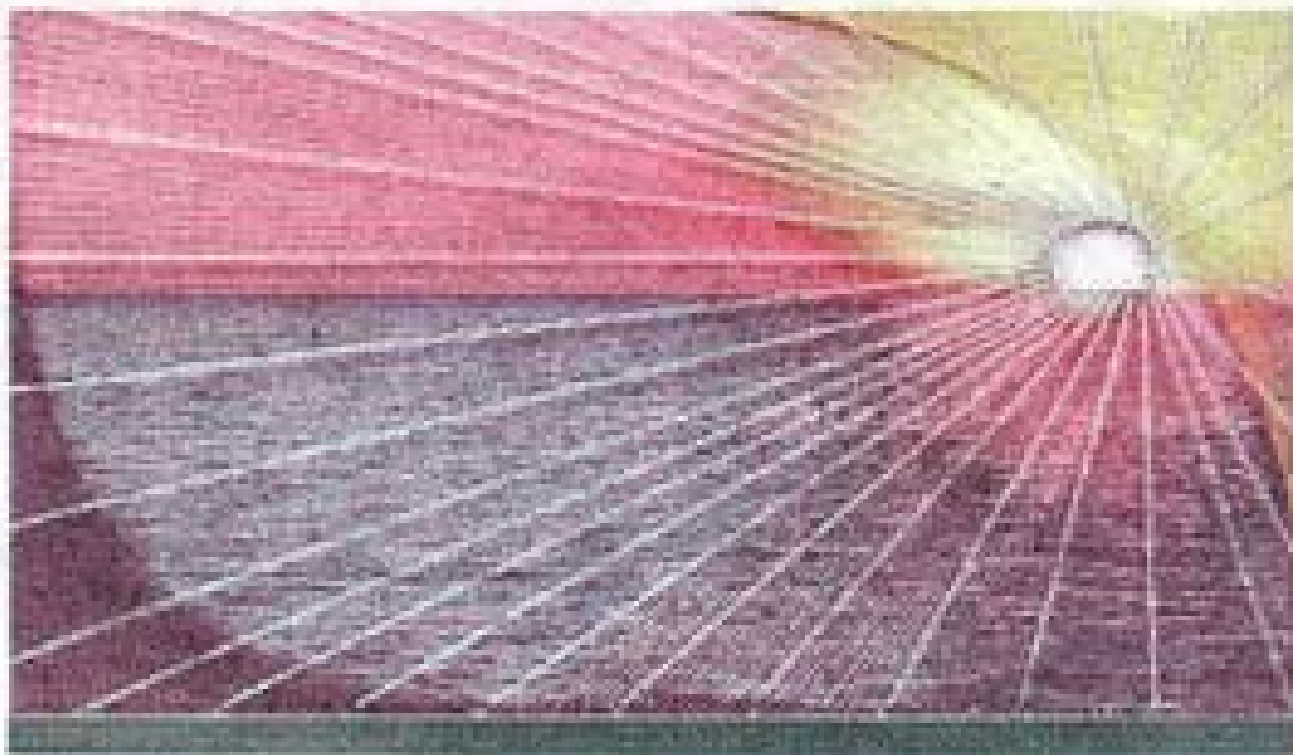


In mostra

«Il Paradiso può attendere»



«Capri, il Paradiso può attendere...» è il titolo della mostra di fotografi della Galleria Studiò di Anacapri, una collettiva dove espongono Romain Blanquart, Luciano Bobba, Ludovica Gusti e Marco Querin che s'inaugura oggi alle 19 e che resterà aperta fino al 20 agosto. Frame in bianco e nero o multicolori e ricoperti di fili. Annotazioni di viaggi raccolte in slides-show. Come impressioni su carta fotografica scritte con il ticchettare del click dell'otturatore usato al posto della tastiera di una macchina da scrivere (o meglio del computer) di un reporter, di un giornalista e di uno scrittore. E spesso anche del poeta. Per descrivere il lavoro di questi quattro artisti si può certo affermare che riassumono nei loro scatti tutte queste caratteristiche: arte, giornalismo, denuncia sociale, vita vera. Come quando raccolgono con le loro macchine fotografiche i frammenti di vita vissuta e li raccontano con un lirismo semplice, distanti dalla fredda schiettezza del documentarista, ma al contempo diretti e appassionati. Per click lontani da qualsiasi tipo di cliché. Sempre alla «recherche» magari «du Paradis», come nelle foto in mostra per la prima volta ad Anacapri.

Giovani

Marco Querin è uno dei giovani in mostra. Nella foto il suo «Paradiso caprese»